

# Sicurezza treni alle Sud Est controllo marcia col computer

Fs annuncia lavori per 19 milioni  
Servono per il sistema automatico  
Interessato l'anello di Bari per 85 km

PAOLO VIOTTI

**P**ARTIRANNO quasi in contemporanea i lavori di completamento dell'attrezzaggio del sistema di sicurezza Scmt - Sistema Controllo Marcia Treno a bordo dei treni della flotta Fse e quelli per l'attrezzaggio del sistema Scmt a terra lungo gli 85 chilometri dell'anello ferroviario di Bari. E' quanto si legge in una nota della società Ferrovie dello Stato Italiane, secondo cui i primi lavori, già avviati lo scorso anno, si concluderanno entro il 2017, con un investimento complessivo di 19 milioni di euro.

I secondi che partiranno nelle prossime settimane, si concluderanno entro il 2018, con un investimento pari a 13 milioni di euro. Entrambi gli interventi sono finanziati dalla Re-

gione Puglia. Binari e treni FSE saranno dunque adeguati agli standard di sicurezza previsti dall'Agenzia Nazionale di Sicurezza Ferroviaria.

Al termine degli interventi i treni potranno riprendere a viaggiare alla massima velocità consentita dalle linee superando quindi le attuali restrizioni a 50 km/h. L'attrezzaggio del sistema Scmt interesserà in una seconda fase anche il resto della rete (Taranto, Brindisi e Lecce). L'attuale pianificazione prevede l'attrezzaggio completo di tutta la rete entro il 2019.

Il Sistema Controllo Marcia Treno (Scmt) è un sistema di sicurezza della marcia dei treni di ausilio al macchinista. Fornisce il controllo della velocità massima ammessa, istante per istante, in relazione ai vincoli posti dal segnalamento, dalle

caratteristiche dell'infrastruttura e dalle prestazioni del treno, sia in condizioni normali che di degrado.

Il sistema è composto da un Sotto Sistema di Terra (SST), con il compito di trasferire a bordo del locomotore, tramite punti informativi (tecnologia a "boe"), le informazioni sull'aspetto del segnale (condizioni sulla libertà della via) e sulle caratteristiche della linea; un Sotto Sistema di Bordo (SSB), composto da un computer che ha il compito di elaborare le informazioni acquisite dalle boe, da eventuali codici del binario e dalle operazioni del personale di macchina che è in grado di comandare la frenatura di servizio o di urgenza nel caso in cui vengono superati i vincoli di marcia controllati dal sistema.

Puntare su "treni belli" e su "linee performanti" è la strate-

gia da mettere in campo in materia di trasporto ferroviario secondo Renato Mazzoncini, amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato, intervistato da Beppe Severgnini a Perugia al Festival internazionale del giornalismo. Sono le soluzioni, secondo l'ad, per migliorare soprattutto gli spostamenti est-ovest in Italia, "attualmente con pochi attraversamenti e soprattutto non veloci".

"Stiamo ora ad esempio lavorando sull'importante tratta Napoli-Bari" ha detto Mazzoncini che poi ha auspicato che le cose possano andare meglio in Italia per quanto riguarda le infrastrutture in ambito metropolitano visto che "le città italiane non sono state capaci di sviluppare le reti metropolitane che le servivano come invece è accaduto in altre nazioni europee".